

# GLI SPORT

GALLERIA

Per la XVIII Coppa Ciano

## Lotta di bolidi sul Circuito di Ardenza

Sul pittoresco circuito dell'Ardenza, alle porte di Livorno, la XVIII. Coppa Ciano ritroverà i fasti delle prime indimenticabili edizioni, superiori anche a quelli che l'anno scorso contrassegnarono il suo assurgere alle dignità di Gran Premio d'Italia. Quando una corsa ha le tradizioni e le attrattive di una Coppa Ciano, non occorre etichette per il successo.

Gli avvenimenti che accentueranno l'interesse dell'edizione imminente saranno non tanto il rinnovato incontro italo-tedesco su un percorso che dovrebbe, in teoria, colmare lo svantaggio velocistico delle nostre vetture, quanto la prima comparsa della nuovissima Alfa-duce di 1500, e il ritorno nella massima categoria della Maserati tre litri.

Ognuno dei due elementi vive in una sfera a sé: infatti la grande manifestazione di domenica comprende due gare distinte: la corsa dello 1500, e la corsa dei bolidi formula internazionale.

Nelle prime, il monopolio della piccola, nervosa, velocissima Maserati sarà finalmente spezzato dalla nuovissima creazione delle officine milanesi. Accanto alle 16 consuete Maserati dei soliti specialisti (e ad una innocente esibizione di una produzione locale, la Bagnoli) avremo infatti le tre Alfa di Villorèse, Severi e Blondetti. Dimostrazione d'assaggio. Presentazione tecnica? Battaglia grossa! Gli autori sono abbottonatissimi, trattandosi di una prima comparsa, verrebbe da escludere (anche in ragione della proporzione numerica delle vetture impegnate) l'ultima ipotesi.

Nella categoria massima saranno presenti, accanto alle Mercedes di Caracciola, Brauchitsch e Lang, e alle Delahaye di 1500 senza compressore di Connotti e Dreyfus, apparse così interessanti alle Mille Miglia — tutti e tre i tipi gran premio dell'Alfa-corse, e, come abbiamo detto, l'edizione 1938 della Maserati nuova formula internazionale, rivelatasi così brillantemente, benché non a punto, a Tripoli, e poi passata in rielaborazione.

Delle Alfa (che nei lunghi mesi di sosta dovranno aver raggiunto, se non maggiori velocità un miglior margine di sicurezza) saranno presenti: la 8 cilindri col torniese Belmondo, la 12 con Farina e la 16 col francese Wimille. La partecipazione, tranne che per Farina, non ha carattere ufficiale; ma l'interesse della gara non ne soffrirà per questo.

Le tre Maserati 8 cilindri si-  
lentissime, piene di uscita e di colori, poiché gioca da ventravanti nella quadra che fu di veleno: ma, agli alberi, i primi di Mercede hanno dimostrato di meritarsi il loro posto. Nel primo, uno strafigo muscolare, Tremende, Altimonte. Per questo, Pozzo cerca il medico famoso.

Come è portato Bertoni alla Olimpiade? Magnificamente, in campo. Da ammirato, fuorì. Cuanissimo autoportato a cura elettrica e di reggi, si stava soltanto per giocare. Si rimetteva a letto dopo la partita. Si allungava sui tavolazzi per i massaggi agli intermezzi. In queste condizioni di spazio, quattro incontri in pochi giorni, due dei quali — gli ultimi, più importanti — spinse fino ai tempi supplementari.

Un ricordo del giorno di Marzella, dell'incidente fra i due candidati, l'inglese e il francese della Francia. Gli Bertoni, in maglia azzerata, Pozzo non ha dimostrato il solido brano che a Berlin ha sorpassato con un dolore atroce nelle carni. E l'ha richiamato. Bertoni ha avuto vicina Chizzi, il trentino docile e poderoso. I due si sono intesi a meraviglia, palla per palla. Chiunque chiede: come è andata? Bertoni tace, Chizzi tace. Un accompagnatore, che ha la lingua più lunga, sibila: «I futuri Meazza e Ferraris».

Un ricordo di Parigi, del Campionato del Mondo, Al Padiellone Enrico IV di Saint Germain — ore otto di sera — c'è' un'emozione. È l'ora del rapporto. Meazza parla con il generale Vacca, e sorride appoggiando le mani sui tacchi. Bertoni si sta seduto in una poltrona di vimini. Un dirigente calcistico genovese gli chiede: «Che ne dici di Meazza?». «È uno che quando siede male, gioca come gli altri. Fra due anni sarà come lui».

Bertoni è tutto qui, in questi tre episodi. Combattente, incredibile, anche quando il dolore lo attanaglia: calciatore di alta classe e di avvenire eccellente; ragazzo intelligente ed equanimo tanto da saper giudicare al millimetro le doti proprie e soprattutto quelle degli altri.

Non si può prevedere se diventerà popolare, poiché troppo spesso la platea del calcio ama gli attiranti, i vaneggiatori, i vittimisti. E Bertoni era dall'altra parte del fiume.

Il ragazzo giace ora in un letto d'un ospedale di Praga, Černy, il violento dolentuoso che le cronache calcistiche già conoscono, ha mantenuto la lieve promessa formulata a Genova. Tre settimane avanti, a Bucarest, era stato un altro Černy, meno noto ma non meno perverso a colpire duramente il pugno, in maglia genovesa. E' sorto dei nostri atleti più generosi e validi, quando s'avventurano nei campi stranieri in quel torneo di Coppa Europa che per noi è una competizione sportiva per gli altri, una ferocia nevosa di bilancio. Bertoni ha dimostrato il contrario.

Quel che è dato, è di credere, una volta guarito, quello che prima. Lo si prevede parido, meno del colpo ricevuto. Chi pensa così in conosce, Bertoni, anche ora, dovrà fare in un letto d'ospedale, penserà che tra due anni sarà come Meazza. Quando giocherà male, giocherà come gli altri.

ARN.

La Torino-Ceriale si disputerà il 14 agosto

Il Dop. Fiat, in collaborazione con l'E.P.T. Pro Ceriale e sotto il patrocinio del giornale «La Stampa», organizza per il 14 agosto la corsa ciclistica, riservata a corridori professionisti ed indipendenti, sul percorso da Torino a Ceriale, valevole per il Trofeo dell'Impresa.

Le gare si svolgeranno sul seguente percorso: Torino (corso Moncalieri 18), Moncalieri, Poirino, Asti, Piano d'Isola, Nizza Monf., Asti, Sasello, Colle Giovio, Verrana, Savona, Finale, Ceriale, Alzano, Ceriale (km. 236). Le sezioni, accompagnate dalla tassa di L. 10 per i professionisti e di L. 5 per gli indipendenti, dovranno pervenire al Dop. Fiat (corso Moncalieri, 18) entro le ore 19 del 12 agosto.

Ecco i risultati:

Corsa a vantaggi professionali: 1. Mollo (km. 70) in 59'2/5 alla media di km. 47,878; 2. Servadei (D); 3. Trogli (40); 4. Bergamaschi (30).

Inseguimento Italia-Esteri a squadre (giri 10, km. 4): 1. Italia (Bartali, Martano, Vicini, Bini) in 53'2 alla media di km. 43,373;

2. Esteri (Cosson, Clemens, Fréchaut, Canardo) a 90 metri.

Incontro naz. velocità dilettanti Classifica finale: 1. Astolfi p. 9; 2. Castello p. 8; 3. Loatti p. 7; 4. Galassi p. 6.

Giro di Francia in pista (km. 32) (giri 10). Classifica: 1. Bergamaschi p. 17; 2. Bini p. 14; 3. Servadei p. 8; 4. Introzzi p. 8; 5. Bartali p. 8; 6. a p. m. Mollo e Fréchaut p. 7; 8. Rossi, Cottur, Martano p. 3. Tempo 43'30"1/5; media km. 44,138.

Il Criterium di Sanremo vinto da Michele Olmo

Sanremo, 4 agosto.

Si è svolto stasera il primo Criterium nazionale notturno riservato ai dilettanti, il quale è risultato animatissimo. Ecco la classifica:

1. Olmo Michele (Ciclistica Sampierdarense) Km. 37,500 in ore 1'43"; punti 14; 2. Ferrando (Gruppo Tellini) id. punti 13; 3. Zuppa E. (Giordana) p. 8; 4. Tucci S. (Dante Rossi di Firenze); 5. Mentil V. (Fulgor di Savona); 6. Zuccarato (Dop. Duca degli Abruzzi di Sanremo).

Sono ritirati cinque concorrenti.

Ecco i risultati:

Corsa a vantaggi professionali: 1. Mollo (km. 70) in 59'2/5 alla media di km. 47,878; 2. Servadei (D); 3. Trogli (40); 4. Bergamaschi (30).

Inseguimento Italia-Esteri a squadre (giri 10, km. 4): 1. Italia (Bartali, Martano, Vicini, Bini) in 53'2 alla media di km. 43,373;

2. Esteri (Cosson, Clemens, Fréchaut, Canardo) a 90 metri.

Classifica finale: 1. Mollo (km. 70) in 59'2/5 alla media di km. 47,878; 2. Servadei (D); 3. Trogli (40); 4. Bergamaschi (30).

Inseguimento Italia-Esteri a squadre (giri 10, km. 4): 1. Italia (Bartali, Martano, Vicini, Bini) in 53'2 alla media di km. 43,373;

2. Esteri (Cosson, Clemens, Fréchaut, Canardo) a 90 metri.

Classifica finale: 1. Mollo (km. 70) in 59'2/5 alla media di km. 47,878; 2. Servadei (D); 3. Trogli (40); 4. Bergamaschi (30).

Inseguimento Italia-Esteri a squadre (giri 10, km. 4): 1. Italia (Bartali, Martano, Vicini, Bini) in 53'2 alla media di km. 43,373;

2. Esteri (Cosson, Clemens, Fréchaut, Canardo) a 90 metri.

Classifica finale: 1. Mollo (km. 70) in 59'2/5 alla media di km. 47,878; 2. Servadei (D); 3. Trogli (40); 4. Bergamaschi (30).

Inseguimento Italia-Esteri a squadre (giri 10, km. 4): 1. Italia (Bartali, Martano, Vicini, Bini) in 53'2 alla media di km. 43,373;

2. Esteri (Cosson, Clemens, Fréchaut, Canardo) a 90 metri.

Classifica finale: 1. Mollo (km. 70) in 59'2/5 alla media di km. 47,878; 2. Servadei (D); 3. Trogli (40); 4. Bergamaschi (30).

Inseguimento Italia-Esteri a squadre (giri 10, km. 4): 1. Italia (Bartali, Martano, Vicini, Bini) in 53'2 alla media di km. 43,373;

2. Esteri (Cosson, Clemens, Fréchaut, Canardo) a 90 metri.

Classifica finale: 1. Mollo (km. 70) in 59'2/5 alla media di km. 47,878; 2. Servadei (D); 3. Trogli (40); 4. Bergamaschi (30).

Inseguimento Italia-Esteri a squadre (giri 10, km. 4): 1. Italia (Bartali, Martano, Vicini, Bini) in 53'2 alla media di km. 43,373;

2. Esteri (Cosson, Clemens, Fréchaut, Canardo) a 90 metri.

Classifica finale: 1. Mollo (km. 70) in 59'2/5 alla media di km. 47,878; 2. Servadei (D); 3. Trogli (40); 4. Bergamaschi (30).

Inseguimento Italia-Esteri a squadre (giri 10, km. 4): 1. Italia (Bartali, Martano, Vicini, Bini) in 53'2 alla media di km. 43,373;

2. Esteri (Cosson, Clemens, Fréchaut, Canardo) a 90 metri.

Classifica finale: 1. Mollo (km. 70) in 59'2/5 alla media di km. 47,878; 2. Servadei (D); 3. Trogli (40); 4. Bergamaschi (30).

Inseguimento Italia-Esteri a squadre (giri 10, km. 4): 1. Italia (Bartali, Martano, Vicini, Bini) in 53'2 alla media di km. 43,373;

2. Esteri (Cosson, Clemens, Fréchaut, Canardo) a 90 metri.

Classifica finale: 1. Mollo (km. 70) in 59'2/5 alla media di km. 47,878; 2. Servadei (D); 3. Trogli (40); 4. Bergamaschi (30).

Inseguimento Italia-Esteri a squadre (giri 10, km. 4): 1. Italia (Bartali, Martano, Vicini, Bini) in 53'2 alla media di km. 43,373;

2. Esteri (Cosson, Clemens, Fréchaut, Canardo) a 90 metri.

Classifica finale: 1. Mollo (km. 70) in 59'2/5 alla media di km. 47,878; 2. Servadei (D); 3. Trogli (40); 4. Bergamaschi (30).

Inseguimento Italia-Esteri a squadre (giri 10, km. 4): 1. Italia (Bartali, Martano, Vicini, Bini) in 53'2 alla media di km. 43,373;

2. Esteri (Cosson, Clemens, Fréchaut, Canardo) a 90 metri.

Classifica finale: 1. Mollo (km. 70) in 59'2/5 alla media di km. 47,878; 2. Servadei (D); 3. Trogli (40); 4. Bergamaschi (30).

Inseguimento Italia-Esteri a squadre (giri 10, km. 4): 1. Italia (Bartali, Martano, Vicini, Bini) in 53'2 alla media di km. 43,373;

2. Esteri (Cosson, Clemens, Fréchaut, Canardo) a 90 metri.

Classifica finale: 1. Mollo (km. 70) in 59'2/5 alla media di km. 47,878; 2. Servadei (D); 3. Trogli (40); 4. Bergamaschi (30).

Inseguimento Italia-Esteri a squadre (giri 10, km. 4): 1. Italia (Bartali, Martano, Vicini, Bini) in 53'2 alla media di km. 43,373;

2. Esteri (Cosson, Clemens, Fréchaut, Canardo) a 90 metri.

Classifica finale: 1. Mollo (km. 70) in 59'2/5 alla media di km. 47,878; 2. Servadei (D); 3. Trogli (40); 4. Bergamaschi (30).

Inseguimento Italia-Esteri a squadre (giri 10, km. 4): 1. Italia (Bartali, Martano, Vicini, Bini) in 53'2 alla media di km. 43,373;

2. Esteri (Cosson, Clemens, Fréchaut, Canardo) a 90 metri.

Classifica finale: 1. Mollo (km. 70) in 59'2/5 alla media di km. 47,878; 2. Servadei (D); 3. Trogli (40); 4. Bergamaschi (30).

Inseguimento Italia-Esteri a squadre (giri 10, km. 4): 1. Italia (Bartali, Martano, Vicini, Bini) in 53'2 alla media di km. 43,373;

2. Esteri (Cosson, Clemens, Fréchaut, Canardo) a 90 metri.

Classifica finale: 1. Mollo (km. 70) in 59'2/5 alla media di km. 47,878; 2. Servadei (D); 3. Trogli (40); 4. Bergamaschi (30).

Inseguimento Italia-Esteri a squadre (giri 10, km. 4): 1. Italia (Bartali, Martano, Vicini, Bini) in 53'2 alla media di km. 43,373;

2. Esteri (Cosson, Clemens, Fréchaut, Canardo) a 90 metri.

Classifica finale: 1. Mollo (km. 70) in 59'2/5 alla media di km. 47,878; 2. Servadei (D); 3. Trogli (40); 4. Bergamaschi (30).

Inseguimento Italia-Esteri a squadre (giri 10, km. 4): 1. Italia (Bartali, Martano, Vicini, Bini) in 53'2 alla media di km. 43,373;

2. Esteri (Cosson, Clemens, Fréchaut, Canardo) a 90 metri.